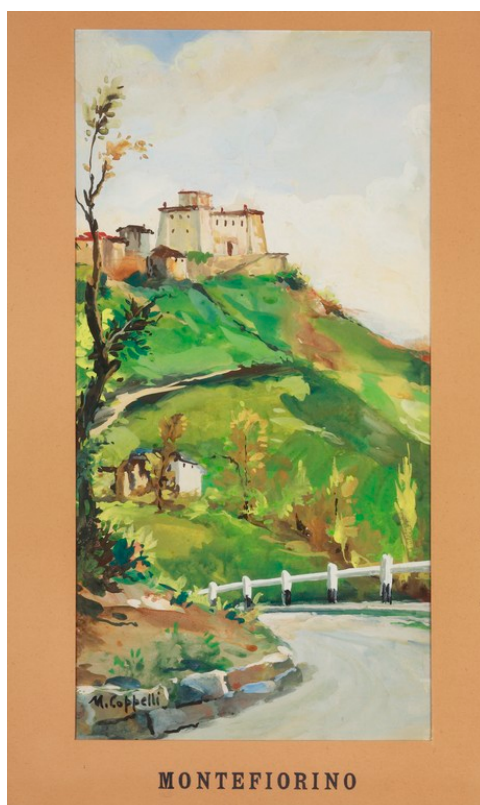




CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00093661

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Soggetto veduta montana con strada e castello

Titolo Montefiorino

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia MO

Comune Modena

Località Modena

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia raccolta d'arte

Contenitore Raccolta d'Arte della Provincia di Modena

Denominazione spazio viabilistico	Viale Martiri della Libertà, 34 (sez. Storica); Viale delle Rimembranze, 12 (sez. Contemporanea)
CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA	
Secolo	sec. XX
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da	1950
A	1965
DEFINIZIONE CULTURALE	
AUTORE	
Riferimento all'intervento	esecutore
Autore	Coppelli Uber
Dati anagrafici / estremi cronologici	1919/ 2000
Sigla per citazione	30690328
DATI TECNICI	
Materia e tecnica	cartoncino/ acquerello
MISURE DEL MANUFATTO	
Unità	cm
Altezza	51
Larghezza	32
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	
Indicazioni sull'oggetto	In primo piano è raffigurata una strada che, con percorso sinuoso, conduce a un castello sulla cima di un monte. La gamma cromatica è chiara e luminosa.
ISCRIZIONI	
Classe di appartenenza	documentaria
Posizione	in basso a sinistra
Trascrizione	U. Coppelli
Notizie storico-critiche	L'opera raffigura il monumento più significativo di Montefiorino, centro dell'Appennino modenese: il Castello medievale, già possedimento dell'Abbazia di Frassinoro e quindi dei feudatari Montecuccoli, ora sede comunale e museale, che si erge sulla sommità del monte. Il dipinto pervenne alla Raccolta dall'ex Azienda di Promozione Turistica, già Ente Provinciale del Turismo di Modena, nel 1994; appartiene a una serie di vedute della montagna modenese che Coppelli probabilmente dipinse su commissione dell'Ente Provinciale del Turismo, con scopi di promozione turistica. Il punto di stile rientra nel filone del post impressionismo, in un'interpretazione incline a

cogliere gli aspetti illustrativi della scena. Uber Coppelli, modenese, si diplomò all'Istituto d'Arte "A.Venturi" nel 1937. Nel 1945 lavorò nello studio di Alessio Quartieri, scultore e restauratore modenese, e poi sotto la guida di un altro artista locale, Zelindo Bonacini. Dal 1958 al 1960 sarà docente alla "Libera Scuola di Nudo" nell'Istituto "A.Venturi". Sue opere si conservano nel Museo della Civiltà Contadina di San Martino in Rio (RE) e nella Villa Gandini del Comune di Formigine.

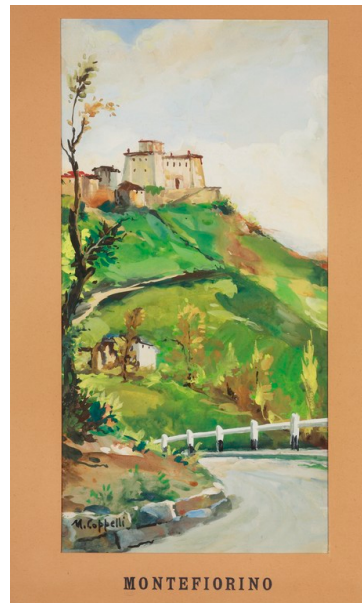
FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data

2011

Nome

Martinelli Braglia G.